



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per le Politiche della Famiglia*

CONVENZIONE

L'anno 2012, il giorno 27 del mese di febbraio

Tra

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, Via della Mercede, n. 9 - 00187 ROMA; C.F.: 80188230587 (d'ora in avanti: "Dipartimento"), rappresentato dal Cons. Angelo Mari, nato a Riofreddo (RM), il 7.2.1958, giusta delega conferita con decreto del Capo Dipartimento n. prot. 717 P-4.26.1.6 del 17 febbraio 2012;

E

Il Fornez PA- Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA, C.F. 80048080636 P.I. 06416011002, con sede legale in Roma, Viale Marx, 15 nella persona del Presidente e Legale rappresentante dr. Carlo Flamment, nato a Roma il 21/1/1955, di seguito "FORMEZ PA".

PREMESSO

- 1) che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia sta per attivare l'iniziativa progettuale denominata «Officina Famiglia», volta a creare una comunità di pratica tra gli operatori pubblici impegnati nelle politiche familiari presso le Amministrazioni di tutti i livelli di governo;
- 2) che tale iniziativa nasce sull'impulso dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, che opera presso il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organismo consultivo per queste politiche in cui sono rappresentati tutti i livelli di governo, le parti sociali, l'associazionismo, il terzo settore;
- 3) che l'iniziativa si basa su un alto tasso di interattività, sviluppato attraverso un sito "di servizio", già realizzato dal Dipartimento e in procinto di essere messo in linea, mediante il quale si intende mettere a disposizione dei fruitori (come detto, amministratori di tutti i livelli di governo) una serie di aree progettuali il cui interesse è stato specificamente verificato attraverso una iniziativa di consultazione;
- 4) che le aree tematiche del sito, delle quali occorre ora assicurare l'alimentazione, sono le seguenti:

- Valutazione progetti – un questionario di assessment per l'autovalutazione delle esperienze, che farà da filtro per l'ammissione al DB delle buone pratiche
  - Banca dati esperienze – Un DB articolato per livelli (best practices, good practices, esperienze segnalate) ed interrogabile per area geografica e per ambito di servizio, nel quale confluiranno esperienze replicabili di servizi alle famiglie
  - Ingegnamoci – un forum cooperativo, utile a sviluppare una collaborazione dal basso nel problem solving;
  - Coltivare saperi – un'area destinata alla pubblicazione di linee guida strettamente operative su servizi alle famiglie, volte ad innalzare il livello di qualità degli interventi e a condividere possibili soluzioni progettuali
  - Workshop – un programma di seminari tematici che verranno svolti sui territori in base alle necessità di discussione verificate telematicamente, da svolgere in forma di brainstorming semistrutturati
  - Formazione – un calendario di momenti a carattere formativo, limitati nel tempo e in prospettiva da svolgere anche con sussidi telematici, per diffondere conoscenze e modalità operative tra i fruitori del sito.
- 5) che il Dipartimento, per ottenere la più pronta alimentazione delle diverse sezioni del sito e per sviluppare prime iniziative di diffusione e fidelizzazione della comunità di pratica, necessita del supporto di una agenzia operativa dotata delle necessarie competenze di metodo e di merito;
- 6) che il Dipartimento, sempre nell'ambito delle proprie funzioni di valutazione e valorizzazione delle iniziative di politiche familiari, deve condurre le attività istruttorie dell'iniziativa «Premio Amico della Famiglia 2010», utilizzando, a tal fine, specifiche e comprovate competenze nell'ambito della valutazione delle buone pratiche di politiche familiari;
- 7) che il FORMEZ PA opera da anni nell'ambito del supporto ai Dipartimenti della Presidenza del Consiglio nell'area della capacitazione istituzionale, della sollecitazione di comunità di pratica e della valutazione e valorizzazione delle buone pratiche di servizio ai cittadini;
- 8) che, come risulta dallo Statuto del FORMEZ PA depositato il 26 marzo 2010, il Dipartimento della Funzione Pubblica è socio fondatore del FORMEZ PA e detiene la quota associativa di maggioranza non inferiore al settantasei per cento delle quote e che, altresì, possono associarsi al FORMEZ PA le Regioni, le Province, i Comuni, le Città Metropolitane, e le Comunità Montane.
- 9) che il FORMEZ PA, ai sensi del d. lgs. 25.1.2010, n. 6, è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato a totale partecipazione pubblica, cui è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa, di cui possono avvalersi le Amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate;
- 10) che il FORMEZ PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 4 del citato Statuto;
- 11) che, come risulta dall'articolo 5 dello Statuto, il FORMEZ PA, nell'ambito degli indirizzi e delle direttive emanati dall'Assemblea dei Soci, persegue le finalità previste dall'art. 2 del ripetuto d. lgs. 25.1.2010, n. 6, ed in particolare quelle di:
- sperimentare nuove modalità formative idonee a valorizzare l'apprendimento a mezzo di internet ed assicurare la formazione continua nelle amministrazioni pubbliche,

- fornire assistenza alle Amministrazioni nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione delle strutture organizzative;

12) che, per quanto precede, il FORMEZ PA risulta possedere competenze utili a sviluppare le attività oggetto della presente convenzione;

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento e si intendono integralmente richiamati.

**Articolo 1  
(Oggetto)**

1. La presente convenzione è finalizzata all'attuazione del progetto denominato "Valutazione e sostegno per le politiche familiari - Supporto alle attività del programma «Officina Famiglia» ed al «Premio Amico della Famiglia »" (d'ora in avanti: "Progetto") del Dipartimento per le Politiche della Famiglia allegato alla presente di cui è parte integrante.
2. Il Progetto risponde all'obiettivo generale di supportare il Dipartimento nella creazione di una comunità di pratica tra gli operatori pubblici impegnati nelle politiche familiari presso le Amministrazioni di tutti i livelli di governo, mettendo a loro disposizione i materiali e la documentazione prevista dalle diverse sezioni del sito «Officina Famiglia», già realizzato dal Dipartimento, nonché realizzando azioni di sensibilizzazione e di conoscenza rispetto alle attività previste dal sito stesso, supportando, inoltre, la fase istruttoria del «Premio Amico della Famiglia ».
3. Il Progetto è articolato nelle seguenti linee di intervento:
  - **Linea di intervento 1**, Definizione del Piano Operativo relativo al Programma Officina Famiglia;
  - **Linea di intervento 2**, alimentazione del Data Base delle buone pratiche;
  - **Linea di intervento 3**, produzione, attraverso procedure di coinvolgimento e partecipazione degli operatori delle amministrazioni aderenti, di almeno tre linee di indirizzo sui temi di interesse;
  - **Linea di intervento 4**, svolgimento di 5 workshop, in diversi ambiti territoriali, su temi individuati dal Dipartimento, condotti con metodologia partecipativa secondo le indicazioni del Dipartimento stesso;
  - **Linea di intervento 5**, cura delle funzione di comunicazione del sito, con alimentazione delle relative sezioni (news, in evidenza, materiali, focus) e della newsletter di progetto;
  - **Linea di intervento 6**, svolgimento di alcune attività di istruttoria nell'ambito del «Premio Amico della Famiglia ».
4. Le modalità, i tempi e i costi per lo svolgimento delle linee di intervento di cui al comma 3 saranno precisati nel documento di progetto di cui al successivo art. 6, comma 1.

5. Al documento di progetto, successivamente alla sua approvazione, potranno essere apportate le modifiche che si renderanno necessarie nello svolgimento dello stesso, su richiesta del Dipartimento e d'intesa con il FORMEZ PA. Le eventuali rimodulazioni progettuali non potranno incidere sulla durata della convenzione e sull'importo della medesima.

**Articolo 2**  
*(Durata della convenzione)*

1. La presente convenzione diverrà impegnativa dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e avrà efficacia dal 1 marzo 2012 fino al 28 febbraio 2013.

**Articolo 3**  
*(Relazioni sull'attività)*

1. Il FORMEZ PA trasmetterà al Dipartimento due relazioni intermedie alle date del 1° luglio e del 1° dicembre 2012, relative alle attività svolte e ai risultati conseguiti, corredate dalla rendicontazione analitica dei costi sostenuti, anche ai fini di quanto previsto dal successivo art. 6.
2. Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione delle attività oggetto della presente convenzione, il FORMEZ PA trasmetterà al Dipartimento una relazione finale su tutta l'attività svolta nel periodo di durata della convenzione. La relazione dovrà essere corredata dalla rendicontazione analitica a consuntivo di tutti i costi sostenuti.
3. Nel caso in cui la presentazione delle relazioni intermedie e di quella finale non possa avvenire nei tempi prestabiliti, è facoltà del Dipartimento concedere un'apposita proroga del termine per la presentazione delle suddette relazioni, previa formale e motivata richiesta da parte del FORMEZ PA.
4. La concessione della proroga di cui al comma 3 è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di opportunità e non deve comportare un aumento dell'importo complessivo del progetto.

**Articolo 4**  
*(Verifica degli adempimenti previsti dalla convenzione)*

1. Il Dipartimento, tramite i propri referenti di cui all'articolo 10, comma 1, verifica il regolare svolgimento delle attività individuate dalla presente convenzione, anche fornendo eventuali indicazioni utili al corretto e tempestivo svolgimento degli adempimenti da parte del FORMEZ PA.

**Articolo 5**  
*(Finanziamento)*

1. Quale corrispettivo per l'esecuzione delle attività indicate all'articolo 1, il Dipartimento erogherà al FORMEZ PA una somma complessiva non superiore a € 500.000,00. (cinquecentomila/00), fuori campo applicazione IVA in quanto attività Istituzionale, secondo le modalità previste dal

successivo articolo 6. Tale somma si ritiene congrua rispetto al contenuto della Convenzione articolato nel progetto allegato.

2. Il FORMEZ PA, ad ogni scadenza prevista dal precedente art. 3, dovrà presentare le relazioni intermedie sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione analitica dei costi sostenuti e degli impegni giuridici già perfezionati. A seguito della positiva valutazione del Dipartimento che dovrà essere comunicata al FORMEZ PA entro dieci giornate lavorative dalla presentazione delle relative relazioni, il FORMEZ PA emetterà regolare nota di debito.

#### Articolo 6

##### *(Modalità di erogazione del finanziamento)*

1. Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le modalità di seguito esposte:

- una prima tranche pari al 10 % dell'importo contrattuale a seguito della trasmissione, da parte del FORMEZ PA, di un documento programmatico relativo alle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, e, comunque, previa registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo;
  - una seconda tranche, pari al 30% dell'importo, alla presentazione della prima relazione intermedia di cui all'art. 3, comma 1, della presente convenzione, corredata dalla rendicontazione analitica dei costi sostenuti e/o impegnati pari ad almeno il 40 % dell'importo della convenzione medesima;
  - Una terza tranche, pari al 30% dell'importo contrattuale, alla presentazione della seconda relazione intermedia di cui all'art. 3, comma 1, della presente convenzione, corredata dalla rendicontazione analitica dei costi sostenuti e/o impegnati;
  - Una tranche a saldo alla consegna della relazione finale, corredata dalla rendicontazione analitica a consuntivo di tutti costi sostenuti, prevista dall'art. 3, comma 2 della presente convenzione, previa positiva valutazione, da parte del Dipartimento, delle attività svolte, per un importo massimo non superiore alla residua disponibilità dell'importo massimo previsto.
2. Qualora, a consuntivo, le spese sostenute fossero inferiori all'importo della presente convenzione, il Dipartimento corrisponderà al FORMEZ PA soltanto il corrispettivo relativo a quanto effettivamente speso.

#### Articolo 7

##### *(Pagamenti)*

1. I pagamenti saranno disposti entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di ricevimento delle note di debito di cui al secondo periodo del comma 2 dell'art. 5, mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sui seguenti riferimenti bancari:

Intesa San Paolo SpA

Ag. 55 ROMA

IBAN IT 24 A 03069 03286 100000300001

C/C 100000300001

5  
Uscita 1

Articolo 8  
(Riservatezza)

1. Il FORMEZ PA si impegna a non divulgare dati e informazioni aventi carattere di riservatezza raccolti durante l'attività oggetto della presente convenzione.
2. La proprietà dei risultati delle ricerche e delle metodiche innovative eventualmente sviluppate sarà del Dipartimento, fermo restando il diritto di autore o di inventore.
3. Qualora il FORMEZ PA si faccia promotore e/o partecipi ad esposizioni, congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso dei quali intenda esporre o fare uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente il Dipartimento.
4. I soggetti contraenti si prestano reciproco assenso al trattamento, alla conservazione ed alla comunicazione dei rispettivi dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
5. In relazione allo svolgimento delle prestazioni della presente Convenzione, nel caso di dati personali eventualmente forniti al contraente, il Dipartimento è titolare del trattamento e, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 196/03, il FORMEZ PA si impegna a utilizzare i predetti dati personali solo in modo strettamente connesso e funzionale all'esclusiva attività oggetto della presente convenzione. A tal fine il Formez allega l'informativa ai sensi del citato decreto.

Articolo 9  
(Revoca del finanziamento)

1. Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto approvato.
2. In tale ipotesi, saranno riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Articolo 10  
(Referenti del Dipartimento e del FORMEZ PA)

1. I referenti del Dipartimento per le attività oggetto della presente convenzione sono il dr. Angelo Mari e la Dr.ssa Simona Mannina; il referente per il FORMEZ PA è la dr.ssa Silvia Boni e la Dr.ssa Cinzia Ruggia.

Articolo 11  
(Registrazione)

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ed in misura fissa. L'eventuale registrazione, nonché le spese di bollo, sono a carico del FORMEZ PA.

Articolo 12  
(*Controversie*)

1. In caso di controversie legate all'esecuzione o al contenuto della presente convenzione, non definite altrimenti dalle parti, è esclusivamente competente il Foro di Roma.

La presente convenzione, composta di undici pagine, compreso l'allegato "Progetto", è redatto in quattro copie originali.

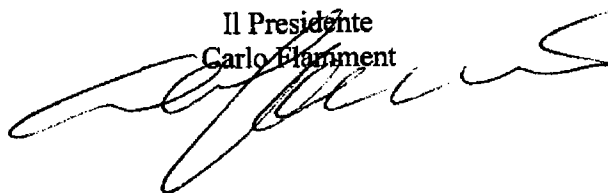
Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche della famiglia

Il Direttore Generale  
Angelo Mari  
*Angelo Mari*

FORMEZ PA

Il Presidente  
Carlo Flaminio



**CONVENZIONE**  
**FORMEZ PA - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LE**  
**POLITICHE DELLA FAMIGLIA**

**PROGETTO**  
**“VALUTAZIONE E SOSTEGNO PER LE POLITICHE FAMILIARI - SUPPORTO ALLE**  
**ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA «OFFICINA FAMIGLIA» ED AL «PREMIO AMICO DELLA**  
**FAMIGLIA »”**

**Allegato**



## 1. Contesto di riferimento

L'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, che opera presso il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organismo consultivo per politiche per la famiglia, in cui sono rappresentati tutti i livelli di governo, le parti sociali, l'associazionismo, il terzo settore, ha raccolto ed evidenziato l'esigenza di uno scambio di conoscenze ed esperienze, di condivisione di problemi e soluzioni, diffusamente avvertita e fortemente sentita dalle realtà in esso rappresentate.

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha raccolto questa esigenza ed ha lanciato l'iniziativa progettuale "Officina Famiglia" un sito quale strumento per garantire la più ampia circolazione di informazioni sulle migliori pratiche esistenti e sollecitare funzionali dinamiche di rete fra gli attori del settore.

Il programma si basa su un alto tasso di interattività, sviluppato attraverso un sito "di servizio", mediante il quale si intende mettere a disposizione dei fruitori (come detto, amministratori di tutti i livelli di governo) una serie di aree progettuali il cui interesse è stato specificamente verificato attraverso una iniziativa di consultazione svolta nell'ambito del Forum PA di quest'anno.

## 2. Obiettivo generale e obiettivi specifici

Il progetto mira principalmente a consolidare, con il sito "Officina Famiglia", reti orizzontali e verticali tra gli operatori pubblici impegnati nelle politiche della famiglia attraverso il confronto su tematiche di interesse comune, la valorizzazione delle buone pratiche, l'attuazione di nuove modalità di ascolto e cooperazione finalizzate a rafforzare il loro ruolo nello sviluppo e attuazione delle politiche per la famiglia.

A tale riguardo, obiettivi specifici del progetto sono:

- creare e diffondere strumenti e metodologie per l'autovalutazione delle Buone Pratiche in tema di politiche per la famiglia;
- elaborare ed alimentare strumenti e metodi innovativi di confronto tra i destinatari del progetto per stimolare il confronto e condividere soluzioni progettuali ed operative;
- far emergere e modellizzare, attraverso la definizione di apposite linee di indirizzo, esperienze operative di successo individuate e diffondibili;
- rafforzare le competenze necessarie alla gestione delle politiche per la famiglia.

## 3. Attività previste

Il progetto è articolato nelle seguenti linee di intervento:

**Linea 1, Definizione del Piano Operativo relativo al Programma Officina Famiglia.** Nell'ambito di questa prima Linea di attività ci si propone di attuare una ricognizione dello stato dell'arte del sito già costituito dal Dipartimento e delle esperienze già registrate al fine di verificare la funzionalità del sito stesso e del processo di rilevazione delle buone pratiche nonché il funzionamento e l'implementazione dello strumento di rilevazione e auto assessment. Tale ricognizione è finalizzata all'individuazione delle eventuali criticità da superare, all'elaborazione di percorsi di validazione e rafforzamento dell'esistente e a fornire indicazioni di miglioramento.

*9/10/01*

## **Linea 2, Data Base delle buone pratiche**

Saranno elaborati/validati strumenti di assessment per l'autovalutazione delle esperienze, che faranno da filtro per l'ammissione al Data Base delle buone pratiche. Verrà progettata una banca dati esperienze – un DB articolato per livelli (best practices, good practices, esperienze segnalate) ed interrogabile per area geografica e per ambito di servizio, nel quale confluiranno esperienze replicabili di servizi alle famiglie.

## **Linea 3, Coltivare Saperi**

Saranno prodotte, attraverso metodologie di coinvolgimento e partecipazione degli operatori delle amministrazioni aderenti, almeno 3 linee di indirizzo sui temi di interesse che si concentreranno soprattutto su alcuni nodi considerati fondamentali per il rafforzamento delle politiche di sostegno alla famiglia quali l'Assistenza Domiciliare Integrata, i Nidi e la Conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. In questa prospettiva verranno potenziate le reti dei referenti e lo scambio di saperi attivato anche on line attraverso appositi Forum dedicati e ambiti riservati accessibili agli attori coinvolti.

## **Linea 4, Workshop tematici**

Verranno organizzati 5 workshop, in diversi ambiti territoriali, su temi individuati dal Dipartimento, condotti con metodologia partecipativa secondo le indicazioni del Dipartimento stesso. Gli incontri tenderanno a coinvolgere gli attori principali delle politiche familiari per stimolare un confronto sulle esperienze rilevate e diffondere un approccio comune e condiviso ai problemi emergenti dal territorio nell'attuazione di politiche innovative per la famiglia.

## **Linea 5, Comunicazione e diffusione**

Saranno progettati e attuati strumenti di comunicazione e diffusione che alimenteranno le sezioni del sito "Officina Famiglia"(news, in evidenza, materiali, focus) e la Newsletter di progetto; sarà di conseguenza individuata una popolazione di riferimento per la diffusione delle attività ai diversi livelli istituzionali di coinvolgimento, nazionale, regionale e locale e messa a punto una progettazione specifica per ciascuna sezione/strumento utilizzato.

## **Linea 6, "Premio Amico della Famiglia"**

Si affiancherà il Dipartimento nelle attività di istruttoria del "Premio Amico della Famiglia" attraverso l'indicazione delle risorse umane e delle competenze necessarie alla rilevazione, selezione e all'analisi dei progetti.

## **4. Risultati attesi**

Si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- adozione, da parte delle amministrazioni e degli operatori coinvolti di soluzioni progettuali ed operative innovative nell'attuazione delle politiche per la famiglia;
- diffusione di buone pratiche;
- sviluppo di competenze degli attori coinvolti per l'adozione di modelli e processi innovativi per un'efficace attuazione delle politiche per la famiglia.

## **5. Destinatari**

Operatori impegnati sulle politiche della famiglia inseriti nei diversi livelli di governo.

## 6. La scelta della collaborazione con Formez PA

In relazione a questo quadro, è parsa meritevole di valutazione una sinergia con il Formez PA, per più motivi.

Innanzitutto, le attività di assistenza tecnica alle Regioni svolte su base convenzionale con il Dipartimento costituiscono un consistente giacimento di conoscenza, di pratiche ed esperienze che sarebbe utile convogliare nel DB buone pratiche: in questo senso, l'aiuto che potrebbe dare Formez PA non è fungibile, e giustificerebbe un impegno in termini di costi diretti dell'istituto.

In secondo luogo, il Formez PA ha una sperimentata esperienza nell'organizzazione di eventi, seminari, workshop e momenti formativi, che, come detto, costituiscono uno dei filoni di attività del programma e sui quali ogni sinergia sarebbe di grande utilità.

Va ricordato che l'esperienza della recente collaborazione con Formez PA sul progetto "Azioni di Sistema e Assistenza tecnica per il conseguimento dei target relativi ai servizi di Assistenza Domiciliare Integrata per la popolazione anziana" ha prodotto - sia dal punto di vista del miglioramento e maggiore qualificazione dell'offerta dei servizi che dal punto di vista metodologico (utilizzo del Laboratorio, dei gruppi di lavoro "misti" di operatori di diverse istituzioni ecc.) - risultati ampiamente soddisfacenti.

Inoltre, il Dipartimento ha la necessità di avvalersi, a stretto contatto con i propri funzionari, di alcune risorse esterne con ampia esperienza nei settori della analisi e dello sviluppo organizzativo, della comunicazione e dei servizi sociali, che certamente potrebbero essere selezionati con profitto attraverso l'Albo dei consulenti del Formez PA.

Infine, potrebbe essere utile valutare la possibilità di utilizzare la piattaforma di e-learning del Formez per veicolare contenuti formativi in prospettiva.

## 7. Durata

Le attività proposte avranno la durata di 12 mesi.

Inoltre ferma restando la necessità che il programma abbia riferimento all'Osservatorio Nazionale e la funzione di regia rimanga del Dipartimento, al Formez PA sarà affidato un ruolo di *main partner*, che dia il giusto risalto al ruolo di agenzia operativa che verrebbe ad assumere nel programma.

## 8. Previsione finanziaria

Preparazione	50.000,00
Realizzazione	354.600,00
Diffusione	50.000,00
Totale Attività	454.600,00
Costi Generali (sino a un massimo del 10% del totale attività)	45.400,00
Costo Totale	500.000,00